

guerra contro il nemico!... Fratelli d'Italia! Vendicate Trieste e vendicatevi! »

Fu arrestato, processato. Non valse nè giustizia nè pietà. Invano Victor Hugo chiese la grazia all'Imperatore. Il 20 dicembre 1882 nel cortile della caserma di Trieste fu rizzata la forca di Guglielmo Oberdan.

Ha udito l'anima santa del giovanetto il giuramento che l'umile Italia disse nel pianto dei suoi uomini non umili? Di Bovio, di Saffi, di Imbriani, di Giosue Carducci:

« Guglielmo Oberdan ci getta la sua vita e ci dice: ecovi il pegno: l'Istria è dell'Italia. Rispondiamo: Guglielmo Oberdan, noi accettiamo: alla vita e alla morte. Riprenderemo Roma al Papa, riprenderemo Trieste all'Imperatore ».

Il 20 maggio di quell'anno, a Vienna, il Governo d'Italia aveva firmato per la prima volta il trattato della Triplice alleanza.

